

«Lo sportello immigrati non in piazza»

La nuova Questura all'ex Intendenza di Finanza
Il Siulp contro le conseguenze dell'effetto domino

Lo sportello ora in via Flacco potrebbe tornare in via Bruno Appello al prefetto e al questore per la soluzione più idonea

LA POLEMICA

PESARO Ufficio immigrazione, la coperta è corta. E la nuova questura non risolverà i problemi. E' quanto riferisce il Siulp, sindacato di Polizia tramite il suo segretario Marco Lanzi. Si parte da un episodio, quello di lunedì scorso quando un poliziotto ha riportato delle lesioni in un servizio disposto semplicemente per regolare il flusso di stranieri che devono inoltrare o verificare pratiche burocratiche all'ufficio immigrazione di via Flacco.

Lanzi lo definisce «inaccettabile» ed esprime la «totale solidarietà e vicinanza al collega ferito. Come abbiamo sempre affermato, chi sbaglia è giusto che paghi, ci auguriamo che sia possibile identificare coloro che hanno tentato di forzare l'accesso all'ufficio immigrazione provocando il ferimento del collega. Per fortuna, grazie alla professionalità e alla calma dei poliziotti intervenuti in ausilio, la situazione non è degenerata e tutto è ritornato alla normalità». Ma il caso apre una riflessione sugli spazi e sul tema della nuova Questura.

Il Siulp parla «dell'assoluta inadeguatezza della scelta di spostare la Questura all'ex Intendenza di Finanza e l'ufficio immigrazione in Piazza del Popolo. Se questo progetto sarà portato a termine, queste centinaia di stranieri e profughi li ritroveremo a stazionare nella piazza principale della città, come in parte già accadeva in passato. Anni fa, nonostante il numero degli stranieri fosse nettamente inferiore, proprio per evitare assembramenti nel centro stori-

co, l'ufficio immigrazione venne spostato nella sede attuale. Noi vorremmo evitarlo, e per questo lanciamo un appello al prefetto e al questore affinché sia individuata una sede per la nuova Questura che realmente risponda alle attuali esigenze di sicurezza del nostro territorio e alle necessità della cittadinanza».

Ma la nuova Questura è in ritardo. Esiste un accordo fatto con il demanio da 6 milioni di euro, ma i lavori dovevano partire entro il 2017 e finire nel 2019. Ma ad oggi non c'è neanche un progetto presentato in Comune. Lanzi va avanti con qualche numero. «Dall'1 gennaio 2017 a oggi l'ufficio immigrazione ha accolto più di 12.000 richieste di permesso e ha formalizzato circa 1400 richieste d'asilo. Questi dati rappresentano una minima parte di tutte le attività che nel complesso svolge l'ufficio immigrazione e al quale sono assegnati soltanto 15 poliziotti. Proprio per questo il questore aveva deciso di rafforzare il dispositivo di sicurezza nella giornata del lunedì, dedicata alla trattazione e all'eventuale concessione delle richieste di asilo politico o di altri status riconosciuti dalla legislazione vigente».

Questione da affrontare

In media almeno un centinaio di stranieri si presentano in questa giornata agli sportelli dell'ufficio immigrazione. «In ogni caso il problema, come purtroppo dimostrano i fatti, esiste e deve essere affrontato e risolto - conclude Lanzi - o modificando le modalità e i giorni di accesso all'ufficio immigrazione o richiedendo il supporto del reparto Mobile, in quanto il personale a disposizione della nostra Questura è assolutamente insufficiente ed è costantemente impegnato in servizi di ordine pubblico e controllo del territorio».

Luigi Benelli



La sede della Questura

Lanzi (Siulp) coglie l'occasione dei disordini dei migranti per riaprire la partita: «No all'Intendenza di Finanza»



«QUESTURA, SEDE SBAGLIATA»

A pagina 3

«Interventi per regolare gli accessi E la nuova questura va fatta altrove»

Tornelli o altri rimedi allo studio per evitare nuove resse in via Flacco

IL NODO IMMIGRAZIONE



IL SIULP: «INACCETTABILE CHE UN COLLEGA RESTI FERITO COSÌ. E NON VORREMMO RITROVARCI I RICHIEDENTI ASILO IN PIAZZA»

MISURE ALLO STUDIO

I dirigenti dell'ufficio stranieri assieme al questore stanno studiando le varie soluzioni

LA QUESTURA sta cercando una soluzione per rendere più ordinato l'accesso, dopo la ressa verificatasi l'altro ieri – con un poliziotto travolto e ferito lievemente dall'onda dei richiedenti asilo che si precipitavano nell'ufficio immigrazione di via Flacco. Ma allo

stesso tempo, l'incidente di lunedì, almeno nella visione del segretario Siulp, Marco Lanzi, rimette in discussione la scelta di trasferire la attuale questura nella sede della ex intendenza di Finanza e l'ufficio stranieri in via Bruno.

PRIMO problema, gestire l'attesa degli stranieri, ed evitare le resse. Si è pensato alla installazione di tornelli di ingresso, ma in quel caso gli stranieri dovrebbero at-

tendere per strada al solleone d'estate o al gelo d'inverno. Ci so-

no spesso anche donne e bambini. Sarebbe necessaria una struttura per proteggerli almeno dalla pioggia. E mancano gli spazi per farla, visti i parcheggi dei poliziotti in via Flacco. E le case di fronte. Il questore e i dirigenti stanno cercando una soluzione.

SULLA QUESTIONE intervienne poi il Siulp, tramite il segretario provinciale Lanzi. Che scrive: «E' inaccettabile ciò che si è verificato lunedì all'Ufficio Immigrazione. Non è possibile che un poliziotto riporti delle lesioni in un servizio disposto semplicemente per regolare il flusso di stranieri che devono inoltrare o verificare pratiche burocratiche. Il Siulp è solidale e vicino al collega ferito. Speriamo siano identificati coloro che hanno tentato di forzare l'accesso all'Ufficio Immigrazione provocando il ferimento del collega. Per fortuna, grazie alla professionalità e alla calma dei poliziotti intervenuti in ausilio, tutto è ritornato alla normalità. Fatti del genere non fanno altro che alimentare le già elevate paure dei cittadini rispetto ai fenomeni migratori e all'immigrazione clandestina. Già nel corso del nostro recente Congresso Provinciale, ave-

vamo richiesto di organizzare incontri o convegni dedicati a come nel nostro territorio l'accoglimento e l'integrazione dei profughi sono affrontati, percepiti e vissuti. E avevamo sottolineato come solo visitando un giorno qualsiasi la sala d'attesa dell'Ufficio Immigrazione di Pesaro ci si potesse rendere conto delle difficoltà che i poliziotti di questo Ufficio devono affrontare, con spesso più di cento uomini, donne e bambini di ogni nazionalità accalcati in un'unica sala. Un'attività talmente impegnativa e incessante che ha ormai condotto allo stremo tutto il personale. Per questo il Questore aveva deciso di rafforzare il dispositivo di sicurezza nella giornata del lunedì, dedicata alla trattazione e all'eventuale concessione delle richieste di asilo politico o di altri status riconosciuti dalla legislazione vigente. In media almeno un centinaio di stranieri si presentano in tale giornata presso gli sportelli dell'Ufficio Immigrazione, quasi sempre tutti insieme nonostante gli appuntamenti siano scaglionati nell'arco dell'intero pomeriggio. In genere, nell'arco di due ore tutte le pratiche sono evase e per questo è ve-

ramente difficile comprendere come mai i richiedenti asilo si facciano prendere dalla foga e dall'assillo di entrare il prima possibile e a tutti i costi».

«**IN OGNI** caso – prosegue Lanzi – il problema, esiste e deve essere affrontato e risolto: o modificando le modalità e i giorni di accesso all'Ufficio Immigrazione o richiedendo il supporto del Reparto Mobile, in quanto il personale a disposizione della nostra Questura è assolutamente insufficiente ed è costantemente impegnato in servizi di ordine pubblico e controllo del territorio».

«**INFINE** – conclude Lanzi – questa vicenda è un altro elemento a dimostrazione dell'assoluta inadeguatezza della scelta di spostare la Questura presso l'ex Intendenza di Finanza e l'Ufficio Immigrazione in Piazza del Popolo. Se così sarà, queste centinaia di stranieri e profughi li ritroveremo a stazionare nella piazza principale della città. Noi vorremmo evitarlo, e per questo lanciamo un appello al Prefetto e al Questore affinché sia individuata una sede per la nuova Questura che realmente risponda alle attuali esigenze di sicurezza del nostro territorio e alle necessità dei cittadini».



**Marco
Lanzi**

Il lunedì si presentano almeno in cento, spesso tutti insieme anche se ci sono gli appuntamenti scaglionati



FOCUS

Residenti in provincia 26mila stranieri

Nella nostra provincia attualmente abbiamo 26.000 stranieri residenti. Dal gennaio 2017 a oggi l'Ufficio Immigrazione ha accolto più di 12.000 richieste di permesso e ha formalizzato circa 1400 richieste d'asilo. Questi dati sono una minima parte di tutte le attività che nel complesso svolge l'Ufficio Immigrazione e al quale sono assegnati soltanto 15 poliziotti



CONSULTAZIONI Gli stranieri presenti l'altro ieri, nel tondo il questore Lauro mentre si consulta coi suoi uomini

